



ANNO XII - N. 10.

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Udine, 5 Marzo 1911

### Agli operai.

La maggior parte dei lavoratori è solita considerare le proprie triati condizioni quasi come un destino contro il quale sia inutile lottare. NO: noi dobbiamo persuaderci che dobbiamo pensare al nostro miglioramento alla nostra elevazione morale e materiale: ne abbiamo diritto e ne abbiamo il dovere sacrosanto, per noi e per i nostri figli. Rubiamo un po' di tempo al divertimento, specialmente alla festa, e consacriamolo alla nostra istruzione ed educazione, leggendo buoni libri e giornali.

L'educazione dell'operaio deve spingersi anche riguardo alla sua vita privata.

Un bravo operaio deve prima di tutto amare i suoi parenti: essere affettuoso colla moglie, coi figli, coi genitori. Riguardo alla moglie, il marito deve tenerla informata delle principali questioni che si agitano nella società; non per mettere nella testa della moglie idee balzane; no; ma perchè una donna di casa, deve sapere anch'essa come va il mondo per potere educare i figli e premunirli contro i pericoli del domani: deve anch'essa essere edotta delle questioni operaie, tanto più oggi che la donna operaia affolla gli stabilimenti, facendo concorrenza all'uomo.

E poi?

Poi nei giorni festivi, l'operaio educato non deve pensare all'osteria, magari ubriacandosi, ma deve tenere compagnia alla moglie ed ai figli, partecipando con essi alle funzioni religiose. E' così bello, dopo che si è stati occupati tutta la settimana al lavoro, passare qualche momento in compagnia dei propri cari! E poi il dimostrarsi amorevole e gentile coi proprii figli è anche un potente mezzo di educazione dei figli stessi perchè così imparano ad essere buoni e gentili.

Infine un operaio, una operaia che voglia essere non una semplice macchina che quotidianamente suda sul lavoro, ma una persona occidente, cristiana, onesta della propria personalità e responsabilità sociale e civile deve interessarsi delle varie questioni che sono nel mondo. La lotta iniziata dal proletariato per la conquista dei suoi diritti non potrà giungere a notevoli ed efficaci successi se la stessa massa lavoratrice non sarà giunta ad un buon grado di istruzione e di educazione.

Operai, istruttori, educatori: lasciateli istruire, lasciateli educare.

### Un infortunio

può capitare, pur troppo, a tutti; l'operaio vi è esposto in modo particolare. L'operaio previdente se ne premunisce iscrivendosi al Segretariato del Popolo.

L'iscrizione non costa che 50 cent.

### Padre Rutten.

Tra i minatori di Lessines, nel Belgio, è scoppiato uno sciopero e padroni ed operai si sono accordati per la nomina di un comitato arbitrale. Gli operai hanno scelto come loro rappresentante il padre Rutten, segretario generale dei sindacati cristiani. Padre Rutten è un frate domenicano che qualche anno fa per studiare le condizioni di lavoro e di vita degli operai minatori, è disceso per tre mesi, col permesso dei suoi superiori, a lavorare nelle miniere.

Ora egli dagli operai cristiani e socialisti è stato scelto a loro rappresentante.

Le bestemmie fanno come le processioni: tornano là donde uscirono.

### Nella settimana

ITALIA.

Alla Camera è stato approvato il così detto « progetto ferroviario ». Per i ferrovieri sarebbero stanziati, in più, 28 milioni di lire.

SPAGNA.

Pendono le trattative tra la S. Sede e la Spagna. Questa sente di non poter far senza l'appoggio della Chiesa; quindi si studia in ogni modo di non romperia, e meglio, di riancodare i rapporti un po' scossi dal famoso Canalejas.

STATI UNITI.

Si ha notizia che la peste tubbonica vi è penetrata. Chissà quali stagi si toccherà vedere con questa peste!

FRANCIA.

Il Gabinetto Briand si è dimesso; si pensa, si sa, a farne un altro. Lo si vuole anche più anticlericale del cessato. Ma sth! andate fino in fondo; ma il diavolo verrà bene anche per voi, massonisti tiranni.

GERMANIA.

I nostri radicali, massoni, avrebbero voluto aver a Roma, quest'anno — per le loro feste, massoniche, più che patriottiche — anche il Kaiser di Germania. Ma Guglielmo capì... il latino, E, non volendo far un dispetto al Papa, ha risposto che il Kaiser di Germania quest'anno a Roma non viene.

RUSSIA.

Dalla Finlandia si ha notizia di un naufragio. I poveri periti sarebbero 500! Poveri!

Non ride sempre la moglie del ladro.

La buona vita fa la faccia pulita.

### La legge della scuola al Senato e la Direzione dell'azione cattolica

E' prossima la discussione al Senato del progetto di legge Dancro Credaro nei riguardi della scuola elementare. La Direzione generale dell'azione cattolica italiana, per iniziativa dell'Unione Popolare, ha fatto compilare da distrettissima e competente autorità, il dott. Angelo Novelli, un memoriale da presentarsi al Senato. Nei passati giorni il presidente della Unione elettorale, conte Gentiloni, faceva pervenire ai singoli senatori copia del memoriale, ed uno ne presentava al capo del Governo on. Lazzati. Questi, dopo averlo preso in esame, manifestò la sua impressione favorevole, riconoscendo che la argomentazione seria e di indubbio valore è tale da imporsi alla attenzione degli uomini imparziali e da meritare piena considerazione. Noi non possiamo accennare a quanto contiene il memoriale. S lo diciamo che esso ha una critica serena ed obbiettiva del progetto Credaro approvato nello scorso luglio dall'amministrazione dell'istruzione elementare. Inoltre dimostra che la così detta provincializzazione, oltre di opporsi alle giuriose tradizioni di attività dei comuni italiani, minaccia le sorti della scuola popolare, dalla quale dipende l'avvenire della nazione. Purtroppo noi non abbiamo troppe speranze di vedere il famoso progetto rigettato dal Senato. La massoneria lo vuole, e così sarà. Ad ogni modo il popolo italiano saprà che gli amici che hanno alzata viva protesta contro i violatori delle libertà comunali, per difendere la santità della scuola, sono stati i cattolici.

### Di qua e di là dal Tagliamento

SEDEGLIANO.

#### Festa annuale della Società

(37). Favocita d'un bel sereno, la festa annuale della « Società Cattolica di Mutuo Soccorso del Comune di Sedegliano » riuscì con piena soddisfazione di tutti.

Alle 10 proceduti dalla Banda musicale di Bertolo (che si fece onore in tutto il giorno) un lunghissimo corteo di Soci, fregiati dal bellissimo emblema, seguiva la splendida e ricca bandiera fino alla casa del Parroco, per ricevere Mons. L. Paulini che doveva pontificare.

Alla Messa solennissima dalla numerosa « Schola Cantorum » si interpretò finalmente una Messa del Singerberger. Al Vangelo Mons. Paulini, con un'eloquenza popolare, ma stringente, dimostrò che il regno di Gesù Cristo sulla terra ha per iscopo non tanto il bene spirituale, ma anche materialistico dei popoli. E la Chiesa nel corso dei secoli venne sempre in aiuto a tutte le disgrazie della misera umanità. Il sacerdote cattolico si occupa del continuo per l'assistenza di questo programma, e deve essere da tutti aiutato.

Al pranzo sociale tenuto nella sala del ricreatorio il presidente sig. Angelo Perugini si congratulò con tutti i soci per il buon andamento della Società, che conta ormai 350 aggregati, e li esortò a proseguire di buon accordo.

Il sig. maestro Rinaldi, Sindaco della Società, disse che il gaudio della nostra festa non ha nulla che fare col tripulio carnevalesco dei mondani; si congratulò anch'egli del buon andamento della Società augurando l'effettuazione di altre iniziative utili e al bene morale e materiale dei soci ai quali raccomanda la carità ed il buon esempio.

Dissero parole d'incoraggiamento Mons. Paulini ed il Parroco di Turrida che s'è eletto il comitato esecutivo del pranzo sociale.

Dopo la funzione vespertina, in cui si eseguì musica del Tomadini, lo stesso mons. Paulini tenne una popolare conferenza sulla questione operaia. Il Parroco di Sedegliano, assistente ecclesiastico della Società, aggiunse poche parole perchè i concigli dell'ultimo conferenziere fossero messi in pratica e lesse un telegramma di mons. Arcivescovo che si disse dolente di non poter prendere parte, causa altri impegni, alla festa della Società, cui benedice; ed un telegramma di mons. G. Foschiani che pure bene augurando alla Società aveva mandata la sua benedizione.

Seguì la conferenza una brillantissima farsa data in cuore dei soci dal circolo filodrammatico.

La splendide toghe, la truccatura e specialmente la movimentata e naturale azione fa vedere che il circolo filodrammatico di Sedegliano ha dei bravi giovani di cui tutti restano soddisfatti.

Tutti i soci formanti un interminabile corteo, preceduto dalla sullodata Banda, dopo fatto il giro del paese, al suono della marcia reale, salutarono la bandiera, che venne riposta nella sede sociale.

#### Un buon amico

vale quanto un tesoro. Amico veramente buono è il nostro giornale che mira a istruire, a educare sanamente, a migliorare.

Capi-famiglia; operai, donne — si, anche voi — abbonatevi al giornale.

Chi mal semina, mal raccoglie.

TARCENTO.

#### L'inaugurazione del Vessillo della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Zomeais con intervento dell'onorevole Ancona.

Col diretto delle 8 è giunto l'on. Ancona a Tarcento.

Alle 10, sul piazzale del Casamificio la banda di Tarcento, le Società operaie di M. S. di Tarcento e di Bulfons, con i vessilli, molti soci della Operaia di Zomeais, attendevano l'arrivo dell'on. Ancona; che giungeva in carrozza da Tarcento col cav. Serafini, il Prof. De Luigi, il sig. Angelo Martinelli, Pr. sidente della Società di Zomeais.

Formatosi il corteo, si giungeva a Zomeais, alla sede della Società. All'aperto era disposto il palco con la nuova bandiera. Una graziosa bambina, figlia del sig. Martinelli, sciolse il velo, e il vessillo tricolore, bal lavoro della Ditta Lorenzen, apparve salutato dalla nota della marcia reale. Il Presidente sig. Martinelli legge brevi parole di saluto agli ospiti, constatando il lieto evento della Società consolidata. Poi parla l'on. Ancona, dicendosi lieto di essere intervenuto a questa festa, portando l'affettuoso saluto della madrina, sua consorte, inneggiando all'amore della Patria simboleggiato nel tricolore della bandiera, all'amore della piccola patria, il proprio paese, del quale la Società sarà vivo focolore, riunendo intorno a sé i cittadini nelle liete e nelle tristi ricorrenze. E' vivamente applaudito.

Pure il cav. Serafini, Sindaco di Tarcento, parla e inneggia al motto che sta scritto sul Vessillo, onestà e lavoro.

Vien servito il Vermouth e la banda ci rallegra colle sue armonie. E dal cortile si esce in corteo, a traverso il paese, festate per il sole come primaverile, per i segni di giubilo che la mano di questi operai vi ha profuso.

Alle 13 ci sediamo al banchetto, preparato e servito con proprietà e ricchezza, nella sede della Società; circa 60 i coperti. Al tavolo d'onore siedono l'on. Ancona, il Sig. Martinelli, il cav. Serafini, il cav. Perisutti, presidente della Società Operaia di Tarcento, il Sindaco di Ciseria, l'avv. Candolini, consigliere provinciale, il prof. De Luigi, i rappresentanti della Società di Tarcento, a Bulfons, il sig. Del Bianco della Patria e altri invitati. I brindisi sono aperti dal cav. Perisutti che, bene auspicando all'avvenire di questa Società, fa voti perchè almeno le tre Società di Tarcento, Bulfons, Zomeais possano federarsi. E' applaudito. Il cav. Serafini inneggia anch'esso all'avvenire della Società di Zomeais. Infine l'on. Ancona, con parole elevatisse plaudendo alla proposta del cav. Perisutti, esprime il suo personale compiacimento per la festa e segnala la via del progresso di questo nuovo sodalizio, vivamente applaudito.

La Banda intanto ha cominciato il suo concerto, e le autorità e invitati si avviano verso Tarcento, complimentati dai rappresentanti di Zomeais.

Possa questa festa essere auspicio di lieto avvenire della Società che oggi si è affermata nella vita, di attività concorde e pacifica, per il bene e per il progresso specialmente della classe operaia.

#### In Paleocenico.

Alcune signorine ditteanti di qui ci fecero passare due ore di vero divertimento. « La figlia del Martiro » fu il dramma rappresentato: Drama che fa specchiare l'amore filiale. Nella farsa due macchiette originali ci fecero passare una breve al; ma chissà quanta allegria. Vada il nostro plauso ai giovani attori che con vero senso d'arte seppero interpretare la parte loro assegnata, e un plauso alle Rev. Suore che con tanto amore le istruciscono.

Brave — e brave.

HIUSAFORTE

Una spandale deloroso

Il giorno 30 del m. qui in Chiusaforte il maestro e la maestra della nostra Scuola elementare si unirono in matrimonio col solo vincolo civile.

Il maestro, un darvinista e un miscredente, è venuto qui dalla Montagna, la maestra nativa del paese, è stata educata in un istituto religioso.

A nulla son valse le esortazioni di chi era in diritto e in dovere di farle per evitare uno scandalo unico nel paese. Così i fanciulli e le fanciulle avranno sempre innanzi agli occhi l'unione d'una coppia che non ha celebrato il matrimonio religiosamente.

Despa poi meraviglia il fatto che alcuni del Comune abbiano voluto assistere al banchetto e la concessione di 15 giorni di licenza concessa dalla Giunta ai due.

MADONNA DI BUIA.

Gita del Circolo Giovanile.

Mercoledì un centinaio di giovani del nostro Circolo Giovanile sfilarono per Buiamano, Comerio diretti a Susano, meta della gita sociale. Bello il vedere quel gruppo di tanti giovani allineati, col fregio bianco all'occhiello, incedere ordinati, allegri senza chissà, fieri di lor gioventù; e spettacolo che s'impone e suscita ammirazione e santa invidia. La splendida giornata primaverile favorì il buon esito della gita.

La festosa compagnia, accolta con manifesto orgoglio dalla popolazione di Susano, mosse direttamente verso la Chiesa, al glorioso accordo delle campane; e sciolto dolcemente la S. Messa e uditi brevi e toccanti parole dalla bocca del rev. Parroco Don Angelo Guerra; poi sempre in buon ordine si diresse verso il maestoso castello che torreggia su uno dei più bei colli friulani.

Colà sul prato vastissimo, cortemente onnesco, i giovani si sparsi in drappelli diadremi fondo alle provvigioni; indi andarono le agili membra alle corse, ai salti ed alle capriole; e per quasi due ore quei colli deliziosi e quelle mura antiche risonarono delle allegre voci della chiososa brigata. Poi visita allo storico castello, sfittata nell'ampio cortile del Parroco di Susano che offrì gentilmente il Marzale, saluti ed svista e finalmente ritorno in marcia allegra e compatta.

Quanto entusiasmo non suscitano nei nostri giovani queste gite salubri e divertenti che si svolgono nella più salubrità allegria, lungi dai disordini, dallo spreco di denaro, dall'abbruttimento che troppo spesso accompagnano i divertimenti del carnevale! Quanta soddisfazione in coloro che ammirano la forte gioventù seguire docilmente gli insegnamenti e le premure di coloro che li guidano nel bene, e ricorrono agli onesti svaghi che non lasciano illusioni e rimorsi, ma elevano il corpo e lo spirito e lasciano indimenticabile ricordo!

Bravi i nostri giovani! La vostra gita di ieri fu un'esperienza; ma le gite venturose allietate dalla fantasia nascente e dallo smagliante vessillo diranno ai paesi ospitali che anche a Madonna di Buia c'è gioventù balda e forte, ma soprattutto educata, civile, progressista, avviata alla conquista di santi ideali.

AMARO.

L'Atta

che ha già colpito cinque stalle, minaccia purtroppo di dilatarsi. I provvedimenti sanitari sono severissimi; nelle stalle infette vigila una persona fissa, restano sequestrati nelle case i cani, i gatti, le galline, i colombi, i quaghi... Para proprio che siamo stretti d'acqua. La popolazione è seriamente preoccupata.

MADRISIO DI FAGAGNA.

Visita gradita.

Come ci avevano promesso, ritornarono fra noi i giovani del Circolo filodrammatico di Maiano per recitare il dramma «S. Pancrazio».

La sala era gremita, molti erano gli accorsi dai paesi circumposti. Dell'esecuzione, date le difficoltà del dramma, non si possono fare che relativi apprezzamenti, lodando la buona volontà dei giovani e la paziente costanza del maestro nell'istruirli. Questo so di certo che tra i più che quattrocento spettatori da più parti si levavano voci di soddisfazione: «Ma se ben... ma ce brav!... Ohel Pancrazio! ohel diacono ecc.» La farsa «Tutti senz'abito» chiuse la serata.

In mezzo a quello sfavillar di lumi allo splendore dei vestiti romani, all'allegria cordiale che nasce spontanea tra spettatore e spettatore, agli uditori a cui sta a cuore l'educazione e l'istruzione della gioventù non può essere mancato certo questo pensiero. Se si potesse far passare in molti luoghi in questo modo il carnevale divertendo ed educando insieme, quanto maggior vantaggio ne avrebbe la moralità e l'economia. Dio voglia che i nostri circoli si moltiplichino ovunque! Certo che il popolo di Madrisio chiamandosi soddisfatto manda un grazie di cuore alla signora che favorì la sala ai cari giovani del circolo della rappresentanza della Società di Mutuo Soc. che fin dai suoi primi giorni di vita volle esplicare anche il suo programma educativo.

Chi lo fa, Pappeti.

ORSARIA.

Al nostro Patronato.

Domenica e martedì i nostri fanciulli partecipavano al potone del Patronato per per entrare e per vedere e sentire tante cose. Un'immagine bellissima, quella di Lipeia - i canti della fanciulle istruite dalla maestra signora Anna Bonanni, che gentilmente si presta - due monologhi: «Il modo di fare la polenta» e «Tre numeri al letto» di autori ignoti - una poesia: «Una favola» per fanciulli e «Ammonizione» per fanciulle - infine le preziose rime scritte sulla parabola di Nostro Signore e sui Martiri.

Oh, benedetti fanciulli che peccato grande il non voler bene al Patronato!

Farse tradizionali.

Benchè da tutti si senta gridare: progresso, progresso, ci sono tuttavia dei aspetti al mondo che fanno conoscere il grande male che avviene volendo far vivere ad un popolo una vita che non sarebbe la sua caratteristica. Orsaria è stato sempre il paese delle maschere, ma intendiamoci: per Orsaria l'andar in maschera è una professione. Sono state due settimane queste di lavoro febbrile per ogni casa, in ogni cortile; hanno rappresentato bella domenica passata sulla piazza: «Carnovale impressario della vendita dei gelati»; «Carnovale capo contrabbandiera»; «Carnovale barbiere», con tutta la *maie en scène* necessaria. In ogni farsa poi - il libretto è in rima friliana castigatissima - c'entra la morale, per questo o quel ceto di persone che devono sentirsi in santa pace. Ma a noi che conosciamo le cose, vien data di scolarare: Quando, quando tante giovani energie, tante bellissime gentilità saranno poste allo svolgimento del nostro bellissimo programma, saranno incanalate e organizzate; quando?

R. Placet.

E' giunto al nostro Rev. Arcivescovo Spirituale D. Massimo Pozzi il R. Placet governativo. Prendiamo occasione per presentare al nostro degnissimo superiore il più fervido augurio che abbia a restare fra noi ad multo annos per il bene di questo popolo.

Ai nostri abbonati

che si recano all'estero raccomandiamo vivamente di indicarci chiaramente:

- 1. l'indirizzo a cui dobbiamo dirigere il giornale;
- 2. il loro paese d'origine.

Per l'estero, oltre l'abbonamento annuale di L. 2, occorrono L. 1.25 per spese postali.

Rinnovate l'abbonamento e diffondete il giornale.

FAGAGNA.

Un assalto al Castello!

Lunedì, penultimo di carnevale, quei di Plasencia si rappresentarono, come si leggeva sui manifesti affissi sui muri, la presa del nostro castello.

Verso le ore nove del mattino una truppa di oltre 150 soldati a piedi, cavallo e in bicicletta, forniti di fucili e cannoni (di legno) accompagnati da bandisti di Nogaredo di Prato, assediò il castello appostandosi alle diverse contrade. Dal castello rimbombavano i cannoni dell'artiglieria che gli aveva preceduti, rispedivano quei del nemico e le scariche dei fucili. S'impegnò d'ambo le parti una arrabbiata resistenza, ma causa il tradimento di Babonio, il fido del Duca, il castello fu preso. Il Duca e i suoi soldati fucili per un calle nascosto, presero alle spalle il nemico e sulla piazza del mercato attaccarono un accanito combattimento riuscendo vittoriosi. Il traditore Babonio fu preso e fucilato.

E ci hanno divertito assai quei bravi soldati improvvisati. C'erano di vecchi grigi e d'imberbi fanciulli (c'era uno a cavallo di oltre 70 anni) tutti seri, disciplinati, pronti agli ordini degli ufficiali come fossero militari proventi. Si li vedeva in un attimo a ginocchio, a terra, in piedi a seconda del comando del rispettivo capitano. Non mancavano quei della Croce-rossa per l'assistenza dei feriti, i becchini per il trasporto dei morti i medici e farmacisti ecc. ecc. E tutti puntuali nel loro ufficio. E chi li aveva organizzati ed istruiti? Mi dicono che fu il Duca, il signor Desorzi Erpenegildo. Bravo!

Bella quando Babonio stava per essere fucilato che scampò dalle mani di due guardie di pubblica sicurezza, che andò a uerboruti uomini, che di rado si trovano di simili.

Furono poscia anche questi condannati alla fucilazione come complici del tradimento.

Bravi voi di Plasencia! ci avete fatto passare un paio di ore di vero divertimento. Oltre alle uova ed alle *luganeghe* che vi abbiamo regalato, vi ringraziamo.

Non vi è impianto di Letterie migliore e più economico di quello brevettato dalla

Ditta TREMONTI di Udine

TORLANO.

Bufera - Montagna in fiamme.

Domenica avrà appena la benefica pioggia incominciata a bagnare la terra inaridita quando al sudano una violenta bufera che, rasostrando il cielo rovesciò le masse del fango micidiale di atterrare i poggioli delle case.

Stamane verso le ore 8 dei fanciulli trovandosi sulla strada vecchia che da Torlano condurrà a Chiavignin, all'altezza di circa 100 metri sopra il Gornappo, nella località detta Dobbe, avevano acceso un fuocherello per riscaldarsi. Ma il vento indovolato si portò via il fuoco che serpeggiando fra le ortaglie, bruciò i prati e i boschi di ben 16 proprietà, e si estese in ore per 400 metri in alto e 800 circa in largo recando un danno di più di 3000 lire.

E se i bravi popolani di Chiavignin e di Torlano, a cominciare tutti alligati sulla strada mulattiera non avessero con grandi sforzi, circoscritto il fuoco con sacchi, sassi, vestimentine, coi piedi, in mancanza d'acqua e di pompe, ora tutto il monte Bernadina sarebbe in fiamme con danni incalcolabili.

Chi è imbarcato col diavolo, ha a passare in sua compagnia.

CARPACCIO.

Conferenza Paolini.

Domenica 26 corr. il simpatico e carismatico Paolini, da Villanova di S. Daniele, dove aveva tenuto una conferenza a quegli emigranti accorsi in buon numero ad ascoltarlo, passò a Carpaccio per parlare anche a questi nostri emigranti. Qui l'uditore sarebbe stato ben più numeroso, se in luogo di un'osteria si avesse potuto avere un'aula delle scuole, od un'altra sala adatta per conferenza.

Parlò di consigli pratici agli emigranti ed del Segretariato del Popolo. La sua, parola franca e convincente fu ascoltata con silenzio profondo e coronata di meriti applausi. Infine in pubblica adunanza si ebbe dagli intervenuti parole di ringraziamento per l'opera del Segretariato del Popolo prestata in favore del Signor Monico Quilto di Carpaccio.

Vada un ringraziamento all'egregio Propagandista, augurandoci di presto rivederlo per gli inizi di una nuova opera sociale.

S. PIETRO AL NATISSONE.

Servizio di carriera postale con Savogna.

Col giorno primo Marzo corrente un'altra arteria del vasto Distretto di S. Pietro ha la sua carriera e relativo ufficio postale: Savogna. Se volessi fare dei confronti dovrei dire che con un ritardo veramente enorme si è finalmente provveduto ad un bisogno troppo sentito e a urgenti esigenze. Si noti infatti che gli abitanti alpini (e sono i più) di questo impetuoso comune che ad oriente confina coll'Austria-Ung. per ragioni topografiche erano molte volte costretti a ricorrere alle Poste giallo-veri per risparmiare 3 o 4 ore di cammino per accedere alla Posta di S. Pietro.

Ne va data lode in prima al bar. Elio Marpurgo dep. del nostro collegio al Parlamento e secondariamente al prof. Mons. Trincò cons. prov. il quale in tutti i modi che gli sono consentiti cerca avvantaggiare gli interessi della nostra piaga finora tanto trascurata.

La carriera suddetta terrà lo stesso orario sia nell'andata come nel ritorno di quella di S. Pietro e di S. Leonardo ed attraverserà Tarpezzo, Olenja ed Azpida. A questo punto mi sia lecita una domanda: E fin a quando si vedrà passare *tre volte* spito il paese, come si dice, per ritornare la propria corrispondenza da S. Pietro dopo ventiquattro ore dall'arrivo mentre la distanza dall'uno all'altro paese è di soli venti minuti?

Ma per ora basta: ritorneremo sull'argomento.

ENEMONZA.

Nel teatrino.

(26). In questo teatrino sociale educativo la sera del 25 cadente si diede la quarta rappresentazione - ultima per ora - svolgendo:

- 1. Un prologo e farsa recitata da un solo attore, con risultato piuttosto buono.
- 2. I bagni di Viareggio di Eugenio ed Enrico Rosso, farsa in un solo atto eseguita da 9 recitanti, riportando esito splendido e molto applaudito.
- 3. Paolo Inojoda di G. F. commedia in un solo atto recitata da sei attori e con soddisfacente risultato. Gli attori dilettanti promettono fare ottima riuscita.

Questa nobile iniziativa è opera del nostro M. R. D. Lupieri Economico spirituale, quale vi attende con valente guida e direzione con soddisfazione pubblica e meritata approvazione.

VILLA SANTINA.

Teatro.

Il nostro Circolo filodrammatico femminile ieri sera dava la rappresentazione della Commedia: «Una Casina in Campagna» seguita da una farsa: «Il coraggio alla Prova». Cinquecento e più persone erano accorse al trattamento, e furono pienamente soddisfatte.

Il Circolo superò ogni aspettativa. Un plauso quindi alle giovanette ed alla loro direttrice che soppo tanto bene prepararono. Il suddetto Circolo, costituitosi regolarmente, darà una rappresentazione mensilmente in tutto il tempo dell'anno.

OSOPPO.

La nomina del Parroco.

Domenica hanno avuto luogo i secondi scrutini popolari per la nomina del parroco. Questa parrocchia, come è noto, è vacante dal gennaio 1910; e questa vacanza, venne provvisoriamente affidata, come ad adiutore spirituale, al sac. G. Demelli, giovane che conta solo cinque anni di sacerdozio.

Il nuovo Arcivescovo, nel giugno 1910, pose quindi sollecitamente alla nomina di un parroco, e in conformità alle disposizioni speciali vigenti tuttora nel Lombardo Veneto (Legge A. 15 maggio 1804 e Cir. suotr. 1825) d'accordo colla R. Prefettura - come feci poi anche per Codrupo - indisse, nel giugno 1910, il concorso e l'esame. Uno solo fu l'aspirante, il sac. Noacco, e questo riconosciuto idoneo dagli esaminatori sinodali, fu presentato al capi famiglia che godono del patronato.

I comizi si protrassero fino all'autunno e allora i capi famiglia, senza aver motivi personali d'opposizione al Noacco, - votarono per il giovanissimo economo, il quale per ragioni sue particolari non aveva concorso, come dichiarò anche egli stesso con una lettera pubblicata nella Patria, i terra che gli fa onore.

S. E. l'Arcivescovo allora dando prova di *comatus*, come venne fatto scrivere da un giornale, male informato, ma di grande tolleranza e di spirito conciliativo, avuta la rinuncia del sac. Noacco a ogni suo eventuale diritto, indisse un'altra volta il concorso e l'esame e ciò nello sc. mese.

Ma anche a questo concorso si presentò un solo aspirante, l'esimo sac. Bagatto di Buia, dove è assai stimato e che conta oltre dodici anni di carriera ecclesiastica.

L'economista spirituale che aveva dichiarato che non avrebbe concorso passerà intanto, per suo desiderio, a Ospedaleto di G. mona, succedendo al sac. Palosa (trasferito a Mortegliano) in quel posto di fiducia che il Superiore gli affidava.

La Curia quindi presentò ai Patroni a mezzo della R. Prefettura il sac. Bagatto giudicato idoneo e meritevole del posto dagli esaminatori sinodali.

Purtroppo i comizi d'oggi provarono un'altra volta che a Osoppo si ha un posto ben falso del diritto di patronato somministrato, regolato, come si disse, da precise disposizioni di legge canonica e civile, le quali se l'Arcivescovo non può dispensarsi dal rispettarle, rispettare pur debbono i Patroni.

La votazione dunque oggi tenutasi con tranquillità sotto la Presidenza di Mons. Arciprete di Gemona, diede solo 23 voti al sac. Bagatto e 284 voti negativi. Si trovarono poi, dicono, sette voti nulli dei votanti.

E ora? Osoppo dopo più di un anno è ancora senza parroco!

E' d'augurarsi che si comprenda finalmente l'imparzialità del procedere strettamente legale del superiore ecclesiastico e che si desista da ingiustificate opposizioni o si ristabilisca la concordia.

Intanto le funzioni S. Masse, amministrative dei Sacramenti ecc. si compiono a che col tempo delle campane, senza alcun pericolo per... Vordip pubblico (!) del sacerdote di Pionia quale delegato arcivescovile, finché non sia placitato il nuovo Economico spirituale.

Ma è certo che tutti si trovano a disagio - perché la popolazione di Osoppo è ancora di fede, nonostante i messaggi di pochi che fanno... i clericali per occasione.

TOMBA DI MIRETTO.

Al Teatrino

Il Circolo filodrammatico durante il Carnevale è andato innanzi di trionfo in trionfo. «Le farse - La barba al Sindaco - Il pittore disperato - Il Casino di Campagna» - «Il disperato senza denaro» son state poste in scena con proprietà ed esattezza; una lode va data ai giovani che tanto si sono prestati perché le serate riuscissero divertenti... il loro maestro di scena può chiamarsi contento del felice esito delle sue fatiche!

Questo paese che sembrava dimenticato proprio in una Tomba sorta a farsi vedere nel progresso di un divertimento letterario, istruttivo... la sua risurrezione d'ora in Piazza di altre opere letterarie!

Z'VELLO.

Nozze d'argento.

Per l'altro i coniugi Giovanni e Marianna Erveretto con una cara festa, preceduta da funzione religiosa, hanno ricordato il 25.º anniversario del loro matrimonio.

Congratulazioni ed augurii distinti al pacifico Giovanni, che tra le pareti domestiche, sia pur umilmente, attua ed onora il principio cristiano.

Una statua di S. Giuseppe in cemento armato.

E' stata inaugurata sopra una montagna presso il Puy de Dome (Francia) una statua di San Giuseppe che non è né fusa, né scolpita, né tagliata nella pietra, ma fabbricata in cemento armato. E' la prima statua che viene costruita in tal modo.

L'altezza del suto ha un'altezza di 15 metri ed è retta sopra un piedestallo di 8 metri, che è pure costruito in cemento armato. La statua pesa complessivamente 80 tonnellate. Gli ingegneri tecnici tedeschi la costruirono.

SEMONA

Il nostro Ospedale manicomico

Da tanto tempo il Consiglio della nostra Unione... Ospedale manicomico... D'accordo perciò con la Commissione provinciale di Beneficenza...

Commissione che come accennatori fecero il suo sopralluogo... Ospedale manicomico... Inutile il dirlo che generale è il desiderio che l'Amministrazione voglia condurre in porto il progetto a decoro ed interesse dell'Istituto e della nostra Semona.

CIVIDALE

Mercato

Il giorno 25 grande mercato bovino con affari buoni in tutta la linea... Mercato... Fu venduta pure una buona quantità di burro pagandolo da 2.50 a 2.80 al chilo...

Deceaso

Nel pomeriggio di 25 morì la signora Donda Marianna nell'età di 86 anni... Deceaso... Nel nostro Comune.

Tassa famiglia

Un manifesto dell'ill.mo sig. Sindaco in data 25 corrente avvisa che, essendo stato deliberato e superiormente approvato la divisione della tassa famiglia in trenta categorie con le tasse da un minimo di L. 2 ad un massimo di L. 175...

ARBA

Mendicante precipitato da un ponte

Un povero mendicante forastiero mentre stava seduto, ripocandosi sul parapetto del ponte Piedin, perdetto l'equilibrio e cadde in fondo al burrone rimanendo cadavere sul colpo.

Il mendicante fu riconosciuto per certo Adolfo di Resia. Sul posto per le relative indagini è giunto l'avv. Spinelli Pretore di Tolmezzo.

PRATO CARNICO

Incendio

Un grande incendio ha generato l'armane dato alle 6 di questa mattina per un incendio scoppiato nella casa dei fratelli Agostino Oldig.

Per il pronto accorrere dei terrazzani, il fuoco fu subito spento, e s'ebbero solo a lamentare lievi danni per attrezzi e fidejucame deteriorati dall'elemento distruttore.

Quel caro Singer!

La morte recente di Paolo Singer, deputato socialista del IV Collegio di Berlino ha fatto sorgere nei giornali del nostro paese fiumi di retorica sentimentale. Chi volesse farsi un concetto più giusto della filantropia del defunto milionario socialista potrebbe leggere le seguenti righe che non sono d'un clericale:

«Tutta l'ambizione e l'amore di Singer per il popolo non erano che apparenza, perché la sua vita fu il più chiaro esempio della contraddizione che molti socialisti presentano fra la teoria e la pratica.

Tutti sanno che gli operai della fabbrica di Singer furono sempre sfruttati come non si oserebbe dei peggiori padroni borghesi... Ah, un buono e bravo uomo quell'onorevole socialista Singer!

Cucine! Cucine! Cucine!

(Vedere in quarta pagina)

La nostra propaganda invernale agli emigranti

(IMPRESSIONI)

Avendo compiuto il mio lungo giro di conferenze agli emigranti assegnatomi dal nostro Segretario del Popolo nei paesi della Carnia e del Friuli mi si parma di presentarsi una breve relazione in proposito.

Vi è subito da credere che queste conferenze riescano a far del bene a numerosi operai emigranti. Tutti quei consigli pratici, consigli d'ordine economico e d'ordine morale che vengono dispensati non andranno certamente dispersi nei vastissimi raccolti e coltivati da quei molti che, grazie a Dio, sono ancora elemento sano, da quei molti che non hanno il cuore guasto ed il sangue avvelenato da teoria ed idea dissolutrici e perversi.

Quanto lavoro occorre fare per trovare a quelle decine di migliaia di emigranti che abbiamo nei paesi della nostra provincia, affinché il sacrificio che essi compiono di recarsi a cercar pane e lavoro fuori dei confini d'Italia, sia per loro vantaggioso.

Abbiamo, le nostre conferenze hanno mirato a questo: Illuminare i nostri operai su tutti i loro interessi, metterli sull'avviso contro i pericoli di quelli che incontrano all'estero, aiutarli a curar l'istruzione professionale che assicura l'operato a guadagnarsi onestamente e decorosamente la vita e farsi strada e progredire nella società, a farsi rispettare all'estero per la condotta onesta, giusta, civile, per l'intelligenza e capacità.

Gli operai hanno ascoltato volentieri questi suggerimenti e si son mostrati grati.

Quanto bene sarebbe se il nostro Segretario del Popolo disponesse di maggiori mezzi affinché questa propaganda non sia ristretta soltanto ai mesi d'inverno ma che continui anche durante l'estate all'estero in quei centri importanti dove sono numerosi i nostri emigranti, abbandonati là a se stessi per essere molte volte oggetto di sfruttamento, di sfruttamento materiale e morale!

A Valle Rivalpo nel Canal d'Incaro un socialista mi aveva interrotto per dirmi che i preti tengono il popolo nell'ignoranza; io trovai invece che precisamente in Garzia i preti fanno veri miracoli per il benessere del popolo e a Valle Rivalpo, a Diercio, a Zovello, a Pesaric, a Luina, a Collina, a Forni Avoltri ed in parecchi altri paesi della Carnia, del Friuli e della Bavaria, i preti fanno gratuitamente la scuola serale agli operai ed emigranti. Senza contare poi gli asili d'infanzia e ricreatori, i teatrini educativi, sale di lettura, ottime biblioteche, i circoli giovanili ecc. che sono ormai numerosi nei paesi della nostra provincia e vanno continuamente aumentando. E tutto questo per il benessere materiale e morale del nostro popolo.

Io chiesi poi al mio contraddittore che volesse dimostrare la sua affermazione che sarei ben lieto di riscontrare la verità. Per tutta risposta mi disse d'aver udito questo dagli altri e di averlo letto su qualche giornale!

Così spesso volte i nostri operai vengono tratti nell'inganno.

In altri paesi ho potuto avviare una discussione serena con operai onesti, educati ed anche con avversari; a Clesuis, a Preone, a Prato Carnico, a Avolto e Trava, a Moggio ecc. i quali avversari hanno creduto doveroso di apprezzare ed applaudire il nostro lavoro.

Nei paesi più difficili della Carnia ho trovato baldi giovani che lavorano per l'idea cristiana, giovani pieni di coraggio, di energia, giovani che in stima ed ammirazione.

Se di un paesello in Carnia, perduto fra i monti, ai confini d'Italia, paesello di pochi abitanti, dove giungono settimanalmente 80 copie della Notte Bandiera e vi sono un bel numero d'iscritti al Segretario del Popolo.

A Forni di Sotto ho incontrato il giovane dottor Oreste Fazzutti che volle essere presente alla conferenza tenuta nella sala Zanin. Nel dimani con pensiero gentile mi condusse a visitare la scuola professionale del paese frequentata da un discreto numero di bravi giovani operai anche sotto la direzione del prof. Jusse fanno proprio bene.

Bravi quegli operai che sanno apprezzare i vantaggi cui vengono dalla scuola!

A Forni di Sopra, il paese di Nos. oggi. Da Santa le istituzioni cattoliche sono floridesche; accennando soltanto alla lettura sociale, un bellissimo e grandioso locale fornito di macchine più perfetti a modernità, per la lavorazione del latte; latteria che non ha l'uguale nella provincia; o credo che nell'Italia tutta non vi siano di migliori.

La regione lavorò ogni giorno 47 giorni di lavoro. Ora ho potuto fare la conoscenza del degno dott. dottor medico Ulisse Zanussi.

Ritornando sempre il nostro aiuto con simili operai, vecchie conoscenze che avevano condiviso con me all'estero, in Bavaria, nel Baden, nel Württemberg ecc. il lavoro e la fatica. A tutti questi, ai nostri bravi lavoratori che tanto si prestano per le iscrizioni al Segretario del Popolo, ai Rev. Sacerdoti che con tanto cuore e gentilezza mi accolsero e si prestarono pel buon agio di queste propagande vadano un caldo saluto e ringraziamento.

G. Pabloni.

Ancora la famola Cassa Mutua Penzion

E' quella governata dai socialisti di Torino. Doveva darci dopo un dato periodo di anni - Lire 2000 annue di pensione; invece sarà grassa se ne darà... brava!

Si legge ora sui giornali che c'è di mezzo la massoneria per salvare i... fratelli. Sempre loro i massoni.

Cronaca cittadina

Diario sacro

- 5 D. I di Quarosima. S. Adriano m. 6 L. s. Vittorio e Vittorino. 7 M. s. Tomaso d'Aquino P. Q. 8 M. s. Giovanni di Dio conf. 9 G. s. Francesca Rom. 10 V. SS. Martiri di Concordia 11 S. s. Eulogio p. m.

Mons. Arcivescovo

ha pubblicato la Pastorale per la Quarosima. Notiamo qui come Mons. Arcivescovo si prende gran cuore dell'Azione Cattolica. Ecco le sue parole:

« Nessuno parrocchiano rimanga senza qualche associazione cattolica e specialmente Circolo giovanile, Ripartito festivo, ecc. e trascuri di promuovere le iscrizioni nel Segretario del Popolo.

Una parola ancora di raccomandazione per il giornale cattolico quotidiano e il settimanale settimanale. La nostra bandiera. Tutti sanno quanto è la necessità di sapere e di diffondere la stampa cattolica e porre argine al dilagare della stampa omnia o finalmente vatteriana, che in ogni caso può fare più danno della prima. Che gioia querelarsi del mala ingegnere e che trova il suo più potente appoggio nella stampa? Diffondete la sua via vostra, e se ha difetti, come ogni umana cosa, una prescrivete un suggerimento col consiglio, nell'opera, col denaro!

L'audacia dei ladri.

Un furto in Duomo

Quattro cassette gaspinate

Martedì il santese del Duomo nell'aprile e il tempo s'aggravò che appunto la notte i ladri avevano fatto una incursione sacrilega.

La cassetta delle gemme, posta ai piedi del SS. Crocifisso era scassinata, scassinata pure erano le cassette situate presso gli altari del SS. Sacramento, di S. B. Vergine e di S. Giuseppe.

Il santese avvertì tutto della scoperta fatta il giorno e questi a sua volta disse notizia dall'accaduto alla P. S.

Dalle indagini fatte risulta che i ladri, scavalcato le armature erette per i restauri della facciata si arrampicarono sino alla finestra posta sopra alla porta laterale di sinistra, finestra chiusa con alcune assi mal serrate, tutte le quali penetrarono nell'interno.

I ladri sacrileghi dalle cassette riportarono il poco denaro che esse contenevano, qualche lira appena.

Furono esaminati gli altari ma nulla si notò di mancante.

Quasi un milione di danni.

Si ha da Milano: Nel cuore della notte, all'una, improvvisamente scoppiò un incendio nel vastissimo stabilimento per la fabbricazione di biciclette e macchine da cinema Stenchi e Comp. in via Tortona. In breve la 12 campagna della stabilimento con l'estensione di cinque mila metri quadrati, furono in fiamme.

Accorsero i pompieri: non però tanto in tempo da evitare il danno che si aggira sulle 800.000 lire.

Gli ebrei nel mondo.

L'Univers Israelite pubblica una statistica della popolazione ebrea nel mondo. Da questa pubblicazione ricaviamo che il numero degli israeliti ripartiti in tutto l'orbe sarebbe di 11,817,783; di questi 8,942,268 in Europa; 1,804,409 in America; 829,036 in Asia; 141,867 in Africa a 17,106 in Oceania.

Dagli 8,942,268 ebrei attribuiti all'Europa 6,110,548 sono in Russia; 1,234,899 in Austria; 851,878 in Ungheria; 607,862 in Germania; 352,977 in Turchia d'Occidente; 266,652 in Romania; 100,000 in Francia, di cui 70,000 a Parigi; 52,815 in Italia; 38,663 in Rulgeria; 15,000 nel Belgio; 12,384 in Svizzera.

Chi oserebbe di... arpie, eh?

La bestemmia

Non v'ha cosa più odiosa e stupida, come non v'ha vizio più riprovevole ed infame che la bestemmia.

Cos'è, perché ha ribrezzo ad ogni buona gente, ad ogni animo ben fatto.

Stupida, perché se il bestemmiatore non crede in Dio, è da cretino offeso.

Riprovevole, perché è contraria alla civiltà. Nei paesi più laboriosi, più ordinati, più previdenti non si bestemmia. Non si bestemmia in Tirolo, in Svizzera, in Germania... Ma in Italia è un vizio onnipotente: vi si sentono cose che farebbero cadere di essere in mezzo a selvaggi.

Insomma, finalmente, perché se è delitto offendere un amico, un benefattore, un padre, il più nero dei delitti è l'offendere una vigliaccata Dio; amico degli amici, il massimo dei benefattori, il padre dei padri!

Lungi, dunque, lungi da noi questo ego manifesto di umana degradazione.

Piccole note

Canaglia!

Va bene far osservare le infamie - almeno le più... sporche - dei signori socialisti, e di quelli della Carnia appunto che sono i più... spregiati.

Ecco qui: fino a ieri a Piana d'Arta era parroco, da 22 anni, D. Pietro Ordiner, un sacerdote pel quale, quanti lo conoscono, non possono avere che venerazione; bravo, zelante, di una condotta irreprensibile, disinteressato, caritatevole fino al sacrificio.

Ebbene, contro questo modello di sacerdote; il foglio socialista, a mezzo d'un suo corrispondente, butta il fango a larga mano!

Che ne dice l'avv. Spinotti, il famoso capo socialista della Carnia? Che se dice il consigliere prov. Severino Somma - socialista - che certo conosce D. Ordiner, perché di piano d'Arta anche lui?

I socialisti gente onesta? Canaglia da dar dei punti ai briganti delle Calabrie: poco quello che sono veramente.

Asino o bighiardo sfrontato?

Sapreste indovinarci, per caso, qual cosa opera filantropica istituita dai preti in Carnia? No!

Così no, non sappiamo bene se più asino o bighiardo sfrontato, di Carnia in una corrispondenza da Cervineto.

Ecco, ve lo indico io: a Tolmezzo la Cassa rurale e il Ricreativo festivo; a Casanova il Comitato acquisti collettivi; a Fielis l'Asilo infantile; a Paluzza l'Asilo infantile; a Treppo Carnico una Cassa operaia; a Ligosullo una Società operaia; a Villasantina l'Asilo infantile e il Ricreativo; a Muina una Cassa operaia; a Dornonzo una Società operaia; a Forni Avoltri un Asilo infantile; a Collina una Associazione sul bestiame; ad Ampezzo la Cassa rurale, il Magazzino cooperativo e l'Asilo infantile; a Sauris una Cooperativa; a Forni di Sopra la Cassa rurale, la Cooperativa di consumo, la Cooperativa di lavoro; a Sappada la Cooperativa; il Forno cooperativo... Senza dire delle Latterie, delle Scuole serali, delle Biblioteche circolanti e di altre istituzioni fondate dai preti.

Negate, se potete, tutto questo. Ma se non lo potete fare - e non lo potete - permetteteci di dirvi, o bravo corrispondente socialista, che siete un asino... più che padovano; asino o bighiardo sfrontato, come vi piace. Ma già, voi non cambiate colore per questo!

PRETORIA I. MANDAMENTO.

Per porto di coltello.

Iacolutti Pietro fu Domenico ai Valle di Renda la sera del 9 febbraio giunse a Udine dall'Estero, ma fu arretrato dalla guardia di P. S. che trovò in giro per la città, gli rinvennero un piccolo coltello; da ciò l'arresto.

Fu condannato a 5 giorni di arresto, se aveva fatto 22.

Quello del mantello.

Caldese Adamo fu Antonio di anni 24 da Obetz (Prussia) arrivato a Udine vestito di mezza stagione, si procurò un mantello senza sapere nemmeno di chi fosse.

Il tedesco piange continuamente e non pronuncia una parola.

Gli fu furono appiattiti 5 giorni d'arresto, e l'avv. Mossa ottenne che il suo nome non venga iscritto nel Casellario giudiziario.

Ingurie e danneggiamento.

Maraldi Caterina di Casanova-Veneto, residente a Udine Piazzale-Cella, è impunita di avere ingiuriato Rioli Bernarda con parole oscene; di avere messa distrutta la palizzata che divide la Corte e - quasi non bastasse - tirato dietro un coltellaccio (messaggio).

Fu condannata a 75 giorni di reclusione e 96 lire di multa e 30 lire per costituzione di P. G. ed altre spese processuali.

**L'età dei Sovrani d'Europa**

L'Imperatore d'Austria	ha anni	80
Il Re di Romania		71
Il Re di Montenegro		69
Il Re di Danimarca		67
Il Re di Serbia		66
Il Sultano di Turchia		66
Il Re di Grecia		65
Il Re di Baviera		62
Il Re del Wurttemberg		62
Il Principe di Monaco		62
Il Re di Svezia		52
L'Imperatore di Germania		51
Lo Zar di Bulgaria		50
Il Re d'Inghilterra		45
Il Re di Sassonia		45
Lo Zar della Russia		42
Il Re d'Italia		41
Il Re di Norvegia		38
Il Re del Belgio		35
Il Re di Spagna		24

Il più giovane di tutti è Re Manuel di Portogallo, ora privato del trono e cacciato in esilio.

**Una per volta.**

*Tra maestro e scolaro*

— Dovrò far sapere a tuo padre che venga a vedermi: — diceva il maestro in tono minaccioso a un cattivo scolaro, figlio di un medico.

- No, no; non lo mandi a chiamare.
- Sì, sì lo manderò a chiamare.
- Vedrà: sarà meglio di no.
- Perché no?
- Perché... si fa pagare dieci franchi per visita.

*Chi vuol quaresima corta, faccia debiti da pagare a Pasqua.*

*Chi crede senza pegno, non ha ingegno.*

**CORRIERE COMMERCIALE**

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**

Fumento da L. 26. — a 26.50, grano-turco giallo da L. 17. — a 19.25, id. bianco da L. 17.50 a L. 18. —, cirquantino da L. 14.75 a 20. Aveva da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14. — a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 37. —, II qualità da L. 30. — a 33.50, id. da pane scuro da L. 26. — a 26.50, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinata da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

**Legumi.**

Fagioli alpigiani da L. 28. — a 30. —, id. di pianura da L. 18. — a 23. —, Patate da L. 9. — a 14. —, castagne da L. 18. — a 30. —, al quintale.

**Riso.**

Riso, qualità austriaca da L. 40 a 45, id. giapponese da L. 35 a 39, al quint.

**Formaggi.**

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. peccorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 260 a 300, al quintale.

**Burri.**

Burro di latticini da L. 280 a 290, id. comune da L. 260 a 270, al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 40.50 a 53.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcol base 12.0 da L. 35 a 40, a quarte nostrane di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

**Cami.**

Carne di bue (peso morto) L. 210, di vacca (peso morto) L. 185, id. di vitello da L. 155 a —, id. di porco (peso vivo) L. 120, id. id. (peso morto) L. 124, al quint.

**Pollerie.**

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.50 a 1.80, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.25 a 1.40 al chilogr., uova al cento da L. 8. — a 8.60

**Salumi.**

Pesce secco (bacalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, stutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

**Oil.**

Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 160 a 185, id. di erame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 35, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**

Caffè qualità superiore da L. 320 a 390, id. id. comune da L. 310 a 315, id. d'orrefatto da L. 340 a 445, zucchero fino da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. biando da L. 144 a 145, al quintale.

**Foraggi.**

Fieno dell'alta I qual. da L. 5.55 a 6.20, id. II qual. da L. 4.90 a 5.55, id. d. la bassa I qual. da L. 5.40 a 5.90, id. II qual.

da L. 4.00 a 5.40, erba spagna da L. 4.80 a 5.50, paglia da lettiera da L. 4.60 a 5.10 al quintale.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.80 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2.20 a 2.50, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5. — a 5.50, id. fossile da lire 2.80 a 3. —, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**MINIERA D'AMBOUÉ**

Via Basel-Metz-Amasweller (Meurthe-et-Moselle — Francia)

**Si domandano** degli operai minatori e dei manovali

**CONDIZIONI DI LAVORO**

I minatori sono pagati a cottimo da Lire 1.10 a 1.40 per 1,000 kili di minerale sterrato e caricato.

I manovali sono pagati dal loro minatore in relazione di L. 5.50, 6.00, e 6.50 al giorno, secondo la loro abilità. Essi possono lavorare a cottimo col guadagno di L. 0.50 a 0.60 per ogni carico di 1,000 kili di minerale.

Troveranno alloggio con grande facilità, e buone pensioni per celibi.

La giornata di lavoro è di dodici ore. Per maggiori schiarimenti rivolgetevi alla Direzione della miniera d'Amboué (Meurthe-et-Moselle) FRANCIA.

**Laboratorio Cementi**

premiato con medaglia d'argento alla Esposizione di Udine, 1903, con gran medaglia d'oro e gran diploma Esposizione del Lavoro, Roma 1908.

**FAUSTINO ISOLA**

Gemona-Pievega (Udine)

Imitazione perfetta di PIETRE e MARMI artificiali per Altari, Statue, Monumenti, Decorazioni artistiche, Chiese, Case, Giardini, Fontane, ecc.

Grande assortimento di pavimenti in PIASTRELLE e MARMETTE TUGI d'ogni dimensione e forma.

Si assume qualunque lavoro in cemento a prezzi convenienti e solidità garantita.

Listino e Preventivi gratis.

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**

Cabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

**Chirurgia delle Vie Urinarie.**

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Funicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sier-diagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2651-33 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10

**Laboratorio Marmi e Pietre**

DI

**ROMEO TONUTTI**

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

**Perchè tossite?**

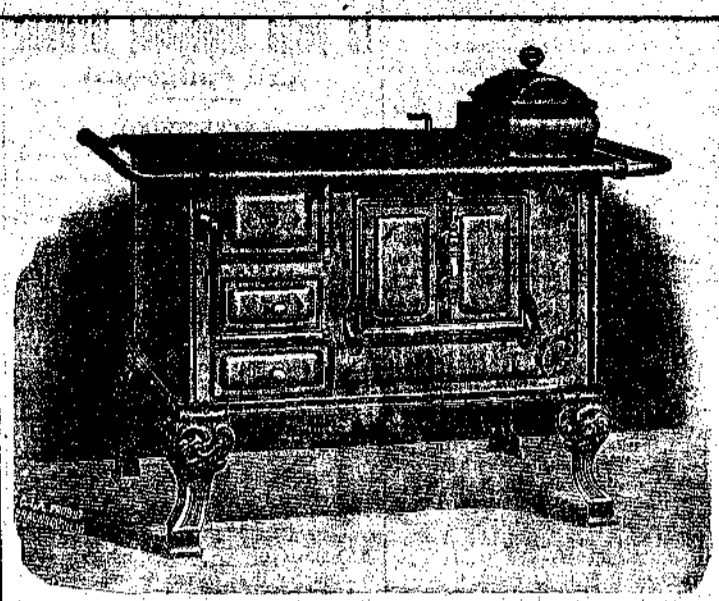
In pochi giorni, qualunque tosse per Raffreddori, Influenza, Laringite, Bronchite

si guarisce perfettamente con le Premiate PILLOLE ZULIANI contro la tosse

Calmananti, Disinfettanti, Espettoranti

Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 2 scatole grandi.

Si offre cartolina vaglia alla Farmacia San Giorgio di Elio Zuliani, Udine se riceverete scatole, senz'altra spesa, raccomandate



**Cucine**  
ECONOMICHE  
Visitate il Grandioso Deposito presso la Ditta P. TREMONTI al ponte Pascolle UDINE

**CASA DI CURA** Scuole professionali Udine, Brazzano, 28

PER LE MALATTIE d'ORECCHIO NASO GOLA eseguita a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private, Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

**LE Serematrici Melotte sono le migliori**  
Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine  
Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio

**Cappelleria all'Industria Nazionale**  
Via Mercatovecchio N. 43 — UDINE — Di fronte la Farmacia Fabris  
Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.  
Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia con vendita all'ingrosso ed al minuto  
Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti  
Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C. e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere  
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA  
Si assumono riparazioni di ogni specie